

# G&N

PAGINE A CURA DI  
ANTONELLA TORRA  
Per le vostre segnalazioni [giornonotte@lastampa.it](mailto:giornonotte@lastampa.it)

## Gru Village

### Cinquanta sfumature da ridere

Una sfida a suon di risate quella che vedrà stasera alle 22 al Gru Village di Grugliasco salire sul palco Andrea Perroni e Angelo Pintus (biglietti a partire da 10 euro, area esterna Shopville Le Gru, via Crea 10, tel: 011/77.09.657). Entrambi beniamini del cabaret televisivo, star di «Zelig Circus» il primo e di «Colorado» il secondo, alterneranno i loro personaggi a musica e irresistibili battute. Se Perroni si cimererà con monologhi e imitazioni, Pintus farà divertire con le sue personalissime «50 sfumature».



[F. CAS.]

## Castello di Rivoli

### Un party per il museo

Il Castello di Rivoli si mette in gioco con «Rivoligotlove», il party a sostegno del Museo d'arte contemporanea, che questa sera proporrà un'azione partecipata che coinvolgerà i gruppi Thehotpots e Indian Kiss, EgriBiancoDanza e Das. Dalle 19 Marinella Senatore effettuerà delle audizioni pubbliche in vista della sua mostra; nel salotto cinese sarà illustrato il progetto di crowdfunding, mentre le sale espositive della residenza di piazza Mafalda di Savoia faranno da cornice ad aperitivi, concerti ed esibizioni ad ingresso libero.



[N. PEN.]

## Museo della Resistenza

### Fotografie e doc sulla vita dei rom

A pochi chilometri dal centro di Torino si trova un'area fluviale abitata da uomini, donne e bambini che vivono con altre cinquecento persone in condizioni precarie di igiene e sicurezza in un accampamento. Su questa realtà si basano la mostra «Italia Connection: una vita da rom», a cura di Fabrizio Esposito, e il documentario «Il futuro del mondo passa da qui» di Andrea Deaglio, che saranno proposti rispettivamente stasera e domani alle 21 al Museo della Resistenza, in corso Valdocco 4, nell'ambito di «Estate resistente». L'ingresso è libero.



[N. PEN.]

TIZIANA PLATZER

Intanto raddoppia quasi le serate, proponendo un calendario con 25 film sotto le stelle rispetto alla stagione scorsa che ne contava 15 e che ha raccolto 5 mila spettatori. Un gran bel numero per la rassegna «Cinema a Palazzo Reale», dunque non si cambia né luogo né formula, piuttosto si fortifica la proposta della seconda edizione, e così ha fatto l'associazione Distretto Cinema che con il Museo del Cinema ha scelto il programma in partenza sabato 6 luglio alle 22 nella cornice del Cortile di Palazzo Reale: il film d'apertura è «C'era una volta in America». «Sarà una proiezione particolare, restaurata e con 26 minuti inediti, proposta per la prima volta a Torino» dice con soddisfazione Fulvio Paganin, presidente di Distretto Cinema. «Abbiamo contattato i figli di Sergio Leone, che stanno preparando un'iniziativa su questo film, anche ad un costo per il pubblico decisamente più alto del nostro biglietto d'ingresso, 5 euro, ma nonostante ciò, ci hanno concesso la proiezione e la suggestione di Palazzo Reale ha avuto il suo peso».

Il risultato a cui punta Mario Turetta, direttore generale per i Beni Culturali e

### L'AUTOBUS BIPIANO

Porterà spettatori dalle circoscrizioni a piazza Castello

Paesaggistici del Piemonte, con l'apertura, oltreché del Cortile, di Palazzo Chiablese e del Teatro Romano per il «Festival di piazza San Giovanni» e la rassegna «Oltre i limiti». Con quest'ultima, ospitata nel Cortile, la programmazione cinematografica ha cercato dei punti di incontro sulle immagini che indagano i «limiti»: «Abbiamo pensato a quelli della coppia con «Un tram che si chiama desiderio (il 27 luglio ndr)» aggiunge Grazia Paganelli del Museo del Cinema. «A quelli sociali, con «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» di Elio Petri, con Florinda Bolkan e Gina Maria Volontè (17 luglio ndr), e della mente: perfetto «Qualcuno volò sul nido del cucchiaio» (10 agosto ndr)».

Il cinema dei grandi autori e grandi interpreti è il filo rosso della rassegna, contenitore di film tutti restaurati e in alta definizione, proiettati su un mega schermo di dieci metri per sei e con una platea da 500 posti - proseguirà



Una scena di «C'era una volta in America»

### Cineforum d'estate

## La versione mai vista di «C'era una volta in America»

Ventisei minuti inediti "regalati" dai figli di Sergio Leone Si vedranno nella rassegna di Palazzo Reale al via sabato

25  
i film

In cartellone  
Tutti restaurati e in alta  
definizione  
proiettati su  
un mega  
schermo di  
dieci metri  
per sei e con  
una platea da  
500 posti

sino al 31 agosto, inizio alle 22 tutti i mercoledì, venerdì e sabato e sempre ingresso a 5 euro -. Un dialogo fra i classici, come «Ombre rosse» (24 luglio), «Il dottor Zivago» (13 luglio) e «Cantando sotto la pioggia» (20 luglio), e le produzioni più moderne, da «West side story» (24 agosto) a «Amici miei» (17 agosto), e poi «Il mucchio selvaggio» (9 agosto), «Io e Annie» (14 agosto), «Repulsion» (30 agosto), fino alla chiusura, con «Che fine ha fatto Baby Jane?».

Gli organizzatori stanno già pensando alla prossima stagione, c'è l'idea di un cartellone di titoli in lingua originale, per questo in via sperimentale il 10 luglio proiettano il capolavoro della Nouvelle Vague di Truffaut «Jules e Jim» con sottotitoli in italiano. Fra i collegamenti estivi l'evento del 14 luglio, le celebrazioni per la presa della Bastiglia: nell'ambito di «Torino incontra la Francia» il Cortile di Palazzo Reale ospiterà una cena (a invito) e a seguire, per tutto il

pubblico con ingresso gratuito, il film di Christian-Jaque del 1952 «Fanfan la tulip». Una novità la collaborazione con l'Atts, che i mercoledì di luglio mette a disposizione l'unico autobus bipiano di Italia '61: porterà gli spettatori (70 i posti, necessaria la prenotazione: tel. 324/886.81.83; trasporto e proiezione: 12 euro), raccolti in alcune sedi circoscrizionali, in piazza Castello. E dopo il buio sullo schermo, corsa di ritorno sul nostalgico tram bianco e rosso.

### Recensione/1

## I quadri che nascono dalla musica

ANGELO MISTRANGELO

D a più di quarant'anni Luigi Mottura opera all'insegna di una pittura astratta che è colore, materia, gesto e luce. I suoi recenti dipinti sono esposti al Palazzo Della Chiesa di Roddi, dove si aprono gli spazi della «Paolo Tonin arte contemporanea» (via San Tommaso 6, orario: lun.- ven. 10,30-13/ 14,30-19,

tel.011/19710514). Artista estremamente rigoroso, presenta sino al 26 luglio un ciclo di tele di grandi dimensioni, che sono realizzate con una tecnica raffinata, con una stratificata stesura del colore sulle superfici e una capacità di trasmettere il senso di una ricerca tra immaginazione e musica. E proprio ascoltando le musiche di Berio e Schoenberg sono nati quadri come «Rondò verde».